

Ote. *(Deh! Amor, dirada il nembo
Cagion di tanti affanni,
Comincia co'tuoi vanni
La speme a ravnivar.)*

Senatori e Popolo.
*Non indugiar, t' affretta,
Deh vieni a trionfar.*

*(Parte Otello seguito da Senatori, e dal
Popolo, Elmiro rimane.)*

SCENA II.

ELMIRO, JAGO, RODRIGO.

Elm. Rodrigo! —

Rod. Elmiro! ah padre mio! deh! lascia
Che un tal nome ti dia, se al mio tesoro
Desti vita si cara.
Ma che fa mai Desdemona? — che di-
ce? —

Si ricorda di me? — sarò felice?

Elm. Ah che dirti poss'io?
Sospira, piange, e la cagion mi cela
Dell' occulto suo duolo.

Rod. Ma in parte almeno —

Elm. Arrestarmi non posso: odi lo squillo
Delle trombe guerriere: